



GLI AUTORI

Stefanos P. Papageorgiou

stpapageo@yahoo.gr

Laureato in Scienze Politiche presso l'Università Panteion e in Storia Moderna presso l'Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Scienze Politiche "Cesare Alfieri", è docente di Storia Moderna e direttore degli Studi Post-Laurea in Politica e Storia presso l'Università Panteion di Atene (Facoltà di Scienze Politiche – Dipartimento di Politica e Storia). Ha pubblicato saggi e monografie sul tardo periodo ottomano, sulla storia moderna greca, cipriota e albanese. È *editor* della collana "Studi medio-orientali" presso la casa editrice Papazisis (Atene).

Valentina Favaro

valentina.favaro@unipa.it

Ricercatrice di Storia Moderna presso il Dipartimento Culture e Società dell'Università di Palermo. Ha dedicato le sue ricerche alle implicazioni sociali, politiche ed economiche della modernizzazione militare nella Sicilia in età moderna e, più recentemente, alle carriere transazionali dei ministri della monarchia spagnola durante il regno di Filippo III. Attualmente è responsabile scientifico del progetto Furb "Frontiere marittime nel Mediterraneo: quale permeabilità? Scambi, controllo, respingimenti (XVI-XXI secolo)". Fra le sue pubblicazioni più recenti si ricordano la monografia *Carriere in movimento. Francisco Ruiz de Castro e la Monarchia di Filippo III* ("Studi e Ricerche" – Mediterranea 2013) e i saggi *La Sicilia e la Difesa della Monarchia durante la guerra dei trent'anni (1618-1648)* («Società e Storia», n. 143, 2013) e *Régir une frontière armée: la Sicile au début du XVII^e siècle*, in A. Brogini, M. Ghazali (dir.), *Espaces menacés, espaces protégés. Les formes d'encadrement des rivages en Méditerranée occidentale*, éd. Bouchène, Paris, 2014.

Danilo Pedemonte

danilo.pedemonte@yahoo.it

Dottorando di ricerca in Storia Moderna presso il Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia dell'Università di Genova (Dafist). I suoi studi sono legati alla storia navale del XVIII secolo, e in particolare all'approfondimento della presenza marittima inglese nel Mediterraneo occidentale. Collabora alle attività del NavLab (Laboratorio di storia marittima e navale) presso il Dafist. È, inoltre, membro del progetto Furb intitolato "Frontiere marittime nel Mediterraneo: quale permeabilità? Scambi, controllo, respingimenti (XVI-XX secolo)". È autore del saggio *Bombe sul Dominio: la campagna inglese contro la Repubblica di Genova durante la guerra di successione austriaca* ("Mediterranea - ricerche storiche"), mentre un suo contributo (*Deserters, mutineers and criminals: British sailors and problems of port jurisdiction in Genoa and Leghorn during the eighteenth century*) è in corso di pubblicazione nel volume *Labour, Law and Empire* a cura di Maria Fusaro, Bernard Allaire, Richard Blakemore e Tijl Vanneste.

Matteo Barbano

mattebarb@gmail.com

Dottorando di ricerca in Storia presso l'Università di Genova, studia la penetrazione navale britannica nel Mediterraneo sotto il regno degli ultimi due Stuart, con un marcato interesse per l'esperienza coloniale di Tangeri (1662-1684) e per i rapporti con gli stati barbareschi. Nel corso dei suoi studi ha inoltre approfondito gli aspetti – istituzionali e non – della figura consolare inglese nel Mediterraneo del secondo Seicento e lo sviluppo delle reti informative.

Paola Nestola

nestolap@gmail.com

Borsista post-doc Fundação para a Ciência e a Tecnologia del Portogallo, collabora dal 2010 con il Centro de História da Sociedade e da Cultura dell'Università di Coimbra. I suoi interessi scientifici vertono su Storia religiosa, (vescovi, Inquisizione, santità), sociale e urbana dell'area Euromediterranea. Nell'ambito della Storia della mentalità e della cultura, sul tema della rappresentazione del potere ha svolto attività di ricerca incrociando fonti scritte e iconografiche. Una metodologia evidente sia nella monografia *I grifoni della fede. Vescovi-inquisitori in Terra d'Otranto fra '500 e '600*, Galatina (Le), Congedo, 2008, pp. 292, sia in altri studi tra cui *S. Jozé de Cupertino: "santo dei voli" in Portogallo? Itinerari di ricerca tra letteratura, iconografia e rappresentazione sociale*, «Lusitania Sacra», numero monografico "A Santidade", 28, (Julho-Dezembro 2013), pp. 97-120; *"Ecce sacerdos magnus": as entradas dos bispos nas dioceses de regio patronato. Uma comparação entre o vice reino de Nápoles e os espaços portugueses (Séc. XVI-XVIII)*, in «História. Revista da FLUP Porto», IV, 4, 2014, pp. 167-185.

Giovanni Zalin

giovanni.zalin@univr.it

Professore emerito dell'Università degli Studi di Verona, si è occupato di storia dell'economia e della società con studi concentrati sulle province veneto-lombarde, estesi anche al litorale istriano-dalmata e al Levante veneziano. In tale ambito si segnalano, tra le monografie, *Dalla bottega alla fabbrica. La fenomenologia industriale nelle province venete tra '500 e '900*, Verona, 2008.

Fotocomposizione e Stampa
FOTOGRAPH - PALERMO
per conto dell'Associazione no profit "Mediterranea"
Dicembre 2014